

## NASCE IL NUOVO POLO DEL DIGITALE: LA CAMPANIA DIVENTA MODELLO IN EUROPA

NASCE IL NUOVO POLO DEL DIGITALE: LA CAMPANIA DIVENTA MODELLO IN EUROPA

NASCE IL NUOVO POLO DEL DIGITALE: LA CAMPANIA DIVENTA MODELLO IN EUROPA

Redazione Agenda Politica Economia

118917872 - combined map and flag of the italian region of campania

Da Bruxelles è arrivato il via libera per la Campania al progetto PRIDE - Polo Regionale per l'Innovazione Digitale Evoluta, che farà parte della costituenda rete degli EDIH - European Digital Innovation Hub, a cui la Commissione Europea ha deciso di affidare il compito di assicurare la transizione digitale dell'industria, con particolare riferimento alle PMI, e della pubblica amministrazione, attraverso l'adozione delle tecnologie digitali avanzate: Intelligenza Artificiale, Calcolo ad Alte Prestazioni, Sicurezza Informatica. Gli Edih italiani saranno finanziati al 50% dall'Europa, tramite le risorse del Digital Europe Programme, e al 50% dal Governo italiano, tramite il Ministero dello Sviluppo Economico.

PRIDE, che rientra tra i 13 EDIH italiani finanziati dalla Commissione Europea, si pone l'obiettivo di sostenere la trasformazione digitale delle imprese campane con particolare riferimento alle PMI operanti nei settori strategici regionali - Aerospazio, Automotive, Ferrotranviario, Filiera Moda, Agroalimentare, Turismo, Energia, Ambiente, Biotech, Salute - ed alla PA locale.

A coordinare il nuovo Polo Europeo Digitale, Edoardo Imperiale, Amministratore Delegato del Campania Digital Innovation Hub - Rete Confindustria Scarl, capofila del partenariato di cui fanno parte il Consorzio MEDITECH, Mediterranean Competence Center 4 Innovation, il Centro Regionale di Competenza nell'ICT (CERICT) ed CNR con l'Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni.

Il Polo PRIDE erogherà servizi ed attività nei seguenti ambiti:

- 1) test e sperimentazione (test before invest), ossia servizi per la realizzazione di test e attività di sperimentazione con tecnologie digitali, attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale, sviluppo sperimentale;
- 2) formazione e sviluppo di competenze digitali
- 3) sostegno all'accesso a meccanismi di finanziamento, privati e pubblici a livello regionale, nazionale ed europeo
- 4) ecosistemi dell'innovazione e networking, fornendo servizi di brokeraggio tecnologico, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di tecnologie, mettendo insieme le imprese e/o le amministrazioni beneficiarie che hanno bisogno di nuove soluzioni tecnologiche con i soggetti, in particolare start-up e PMI innovative, che posseggono tali soluzioni pronte per il mercato.
- 5) Promuovere una digitalizzazione sostenibile costruendo Comunità digitali in sinergia con la politica europea, nazionale e regionale sulla transizione digitale.

Al Polo Digitale Europeo PRIDE la Commissione affiderà nelle prossime settimane il contratto di sovvenzione per i primi 36 mesi con la possibilità, a seguito di una valutazione della Commissione stessa, di estenderne la durata di ulteriori 48 mesi, per un totale quindi di 7 anni.

"L'assegnazione a Pride del ruolo di Polo europeo dell'innovazione digitale - sottolinea il Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli, Costanzo Jannotti Pecci - da un lato premia la nostra Associazione e la sua capacità progettuale e di proposta, dall'altro ci consente di accelerare il processo di innovazione tecnologica delle nostre imprese di minore dimensione. Abbiamo fortemente creduto nell'aggregazione e nel ruolo di Confindustria Napoli per favorire la digitalizzazione creando, tra i primi in Italia, un Digital Innovation Hub. Pride consentirà di governare questi processi offrendo servizi specialistici a imprese e pubblica amministrazione anche attraverso la sensibilizzazione delle stesse imprese e delle istituzioni verso la diffusione di profili professionali innovativi in grado di governare Industria 4.0. Il capitale umano è la maggiore risorsa da coltivare per il consolidamento e l'espansione delle nostre aziende e per far crescere la dimensione industriale e produttiva del Mezzogiorno".

Il neo Presidente del Campania DIH è sulla stessa lunghezza d'onda. "Il Pride - ha detto Maurizio Manfellotto - stimolerà i progetti di innovazione 4.0, aprirà nuove opportunità per le PMI. Ci sarà un grande impegno nella formazione, nello sviluppo di nuove competenze digitali. Il nostro territorio, il tessuto produttivo e quello del capitale umano, risponde bene e meglio di altri. Ed allora, Pride, nella sua versione inglese, è davvero orgoglio"

Soddisfazione è stata espressa dai vertici Meditech. "La Commissione europea - ha commentato Angelo Giuliana, Direttore Generale di Meditech - ha premiato la portata innovativa del progetto PRIDE, un riconoscimento importante